

Verbale GdL PE ACNP del 15-12-2017

Presenti: Apostolico, Coltellacci, Filippucci, Grazioli, Mariani, Paradiso, Riciputi, Stornelli, Verniti, Zani.

Odg: stato di avanzamento dei lavori per l'implementazione della nuova procedura di inserimento/modifica delle condizioni di accesso nel gestionale ACNP.

1- *Presentazione dello stato dei lavori*

Il collega Apostolico ha presentato a tutto il GdL il lavoro svolto negli ultimi mesi da una parte ristretta del gruppo (Apostolico, Filippucci, Riciputi). La sintesi ha consentito di ripercorrere le tappe del lavoro e di mostrare le modifiche recentemente apportate da Lodigiani al gestionale.

2- *Individuazione delle criticità*

L'unica criticità rilevata dai colleghi è l'entità denominata "Website" da utilizzarsi in caso di titoli pubblicati sul sito dell'editore (che non abbia le caratteristiche di una piattaforma) o in caso di siti appositamente creati dagli editori per singoli titoli.

Le criticità individuate sono diverse:

- a) In primo luogo, il fatto che l'entità "Website" compaia nell'elenco delle piattaforme potrebbe renderla di non facile individuazione da parte del bibliotecario.
Possibile soluzione: poiché si sta chiedendo al bibliotecario di selezionare un'entità che non è una piattaforma, si potrebbe pensare di scorporare l'entità "Website" dall'elenco delle piattaforme e di riservarle uno spazio autonomo.
- b) La seconda problematica deriva dal fatto che la selezione dell'entità "Website" lascia al bibliotecario molta libertà nella compilazione di campi ("url Website", "Editore", "url Editore") le cui etichette non sono sufficientemente auto-esplicative; il numero dei campi da compilare e la possibilità di incomprensione da parte del bibliotecario rischiano di determinare una compilazione con informazioni e url non significativi o scorretti.
Possibile soluzione: posto che il GdL si ripropone di rivalutare interamente tutto il workflow relativo all'entità "Website", una possibile miglioria potrebbe essere determinata da un controllo automatico operato dal gestionale sull'url inserito dal bibliotecario nel campo "url Website", al fine di verificare che questo non sia già presente nell'elenco degli url delle piattaforme già fornite dal GdL.
- c) L'ultima criticità individuata è relativa alla denominazione dell'entità: si propone di modificare la denominazione "Website" al fine di renderla più comprensibile ai colleghi.
Possibile soluzione: si propone la versione italiana "Sito web".

3- *Workflow per l'inserimento di una nuova entità non presente nelle liste controllate "Piattaforma" e "Editore".*

Verniti, sulla base dell'esperienza del funzionamento del gestionale, delinea i punti base e imprescindibili del flusso di lavoro:

- a) A seguito dell'inserimento da parte di un bibliotecario di una nuova entità, il gestionale invia una **e-mail*** al GdL contenente i seguenti dati:
 - entità proposta (piattaforma o editore)
 - codice della biblioteca

- username utente (è necessario effettuare una riflessione sull'identità dell'utente per capire se può essere importante per il GdL visualizzare anche il nome, il cognome e il numero di telefono)
 - e-mail dell'utente.
- b) La nuova entità viene immediatamente inserita nell'opportuno elenco (piattaforme o editori) in modo da essere fin da subito utilizzabile dal bibliotecario per l'inserimento della condizione di accesso e quindi del/i posseduto/i collegati. Fino alla conclusione dell'iter di validazione, l'entità sarà marcata con un'etichetta "PROVVISORIA/O".
- c) Contestualmente il gestionale invia all'utente una e-mail automatica sul modello "Gentile utente, la sua proposta è stata presa in carico dal GdL...".
- d) Il GdL prende in carico la segnalazione della nuova entità, si confronta e prende una decisione in merito all'accettazione o meno dell'entità proposta [da decidere con quali modalità il gruppo prevede di confrontarsi e in che modo decide di distribuire il lavoro al suo interno].
- e) In caso di proposta ACCETTATA:
- alla nuova entità verrà tolta l'etichetta "PROVVISORIA/O" ed essa risulterà normalmente inserita nella lista controllata;
 - il gestionale invierà una e-mail automatica all'utente nella quale lo si avviserà dell'accettazione della sua proposta (sul modello della e-mail che il gestionale invia per le proposte di correzione).
- f) In caso di proposta NON ACCETTATA:
- se il GdL non concorda con la proposta effettuata dal bibliotecario occorre che glielo comunichi attraverso una **e-mail*** in cui si spiegano le ragioni per cui il GdL propone la non accettazione della nuova entità; **è necessario che questa e-mail provenga da un indirizzo ufficiale, l'indirizzo sarà in chiaro** e l'utente, se necessario, potrà rispondere per continuare il confronto sull'entità proposta;
 - se l'utente, dopo la motivazione fornita dal GdL, risulta convinto della necessità di non inserire la nuova entità, ma di schiacciare quella da lui proposta su una già esistente, il GdL interviene schiacciando l'entità;
 - se l'utente, invece, non è convinto da quanto proposto dal GdL, la nuova entità rimarrà all'interno della lista controllata, ma con una caratteristica che la differenzi dalle entità controllate. La proposta in tal senso è quella di marcare l'entità con un asterisco o con un altro segno distintivo che possa rendere evidente ad altri colleghi che quella entità è "sconsigliata" dal GdL.

* Per la gestione del workflow si ravvisa, quindi, la necessità di disporre di un indirizzo **e-mail** in grado di distribuire i messaggi di posta elettronica anche a indirizzi non *@unibo.it*, affinché tutti i colleghi del GdL possano ricevere e inviare e-mail da tale indirizzo. Questa problematica andrà affrontata con i colleghi del Cesia.

Infine, per la corretta gestione del workflow, si ravvisa la necessità che il GdL possa intervenire all'interno del gestionale per la manutenzione delle liste (validazione, schiacciamento, inserimento nota "PROVVISORIA/O"...).